

Green pass e parrocchie: norme e attenzioni per feste dell'oratorio ed altri eventi dal 6 agosto

Con l'autorizzazione dell'Ordinario diocesano, pubblichiamo alcune puntualizzazioni e informazioni utili in occasione dell'entrata in vigore del nuovo Decreto governativo che aggiorna le norme anti-covid.

Osservazioni generali

Il decreto del governo che **entra in vigore il 6 agosto**, introduce l'obbligo del *green pass* o *certificazione verde* per alcune tipologie di evento, soprattutto laddove è prevista qualche forma di assembramento.

Il certificato diviene **obbligatorio** per accedere a eventi:

- **al chiuso: centri ricreativi (è il caso dei centri anziani), consumo ai tavoli del bar, cene, sport di contatto**
- **all'aperto: proiezioni, concerti, spettacoli o cinema, competizioni sportive per l'accesso di spettatori**

La certificazione invece non è dovuta per le attività educative dei grest e dei campi/vacanze dell'Oratorio (è comunque raccomandato partire in sicurezza con i tamponi, accanto alle certificazioni a suo tempo pubblicate e reperibili nella pagina <https://www.focr.it/animazione-2/estate-2021/>).

Il certificato non è richiesto per l'accesso all'Oratorio in via ordinaria né per il servizio al banco del bar.

Per la verifica del *green pass* sarà necessario esibire il certificato insieme ad un documento di identità nel caso in cui non si conosca la persona: per gli eventi parrocchiali/dell'Oratorio si incarichino volontari maggiorenni debitamente istruiti. La verifica del documento è a carico del gestore, passibile di ammende pesanti in caso di irregolarità; si può scaricare l'app *VerificaC19* che consente di controllare l'autenticità e a validità del certificato e non rende visibili altri dati sensibili.

Festa dell'Oratorio e eventi simili

Per le *feste degli oratori* o altre manifestazioni parrocchiali si precisa quanto segue:

- sia evitata ogni forma di assembramento: si prediliga l'opzione del pranzo o della cena, con posti numerati e prenotati. I protocolli ormai consueti (distanziamento, igienizzazione...) restano in vigore.
- si assicurino la misurazione della temperatura in ingresso e la tracciabilità delle presenze, e si specifichi che la conservazione dei dati raccolti è a soli fini di eventuali controlli sanitari.
- per l'esterno si assicurino comunque la prenotazione (che consente la gestione dei momenti comunitari), il distanziamento tra i tavoli e la gestione oculata delle sedute, eccettuati i nuclei familiari.
- siano ottemperate le norme igienico-sanitarie ordinarie per il confezionamento dei cibi e le comunicazioni necessarie (Comune, SIAE...).

Ancora una volta servono la collaborazione e la corresponsabilità di tutti. È necessario ottemperare a norme che custodiscono il bene prezioso della salute, su cui le nostre comunità cristiane possono dare un contributo

importante.